



CENTRO CULTURALE

“Charles Péguy”

28838 STRESA - Via G. Verdi, 13

Tel. 0323.33071 - 32122

E-mail: charlespeguy@libero.it



XIX° CICLO DI INCONTRI

LA BELLEZZA PUÒ SALVARE IL MONDO

QUARTO INCONTRO - DOMENICA 22 GENNAIO 2006 - ORE 15

“Educare è una Missione. Educare è Bello”

Relatore: Prof. Gianni Mereghetti

Quando si considera il rapporto tra bellezza ed educazione non si parla di progetti, programmi, tecniche, ma si intende l'introduzione alla realtà secondo l'attrattiva e il fascino che proviene da una bellezza.

L'educazione è questione che riguarda tutti perché invade ogni rapporto umano, infatti educare è comunicare qualcosa di significativo per la vita.

Oggi si avverte un'emergenza educativa perché siamo di fronte a una concezione ridotta dell'educazione come di regole da rispettare per poter stare insieme, e anche per non disturbare nella società.

Invece educa chi propone se stesso, la sua speranza di vita che è anche per l'altro uomo. Occorra prima rispondere alla domanda di felicità dell'uomo, poi vengono le regole e le tecniche educative. L'educatore ha viva dentro di sé la domanda religiosa, la domanda sul mistero della vita, perciò insegna ad amare l'io e ad amare l'altro.

Così educare è un'esperienza umana, è una provocazione alla vita, è una proposta da seguire.

L'educazione è come una bussola affinché in ogni cosa particolare si trovi la via alla felicità. La noia viene quando quello che si fa è un dovere e basta, senza ragione, cioè non svela la ragione che costruisce re insieme agli altri.

Quali sono le caratteristiche dell'educazione come pienezza di vita che si comunica?

- L'educazione nasce da una tradizione, non comincia da zero: la persona ha dei legami, viene da una storia
- La tradizione è vera se è attualizzata nel presente; il valore del presente fa crescere il volto di una persona, la rende autorevole, fa sì che l'adulto viva nel presente l'ideale della sua vita e lo proponga come pienezza di significato
- L'autorità propone una bellezza grande, un ideale affascinante per la vita, l'altro è chiamato a verificare nella sua vita quello che ha ricevuto come proposta: non basta ripetere o applicare, occorre che si ridesti la libertà e inizi un cammino

Questi tre fattori possono realizzarsi solo dentro un legame, dentro una compagnia, non nell'estraneità; occorre un cammino insieme, una continua crescita dell'adulto e del giovane, anche attraverso gli errori, perché educazione sono due libertà che si guardano.